



# ***PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE***

***2022-2024***

## INDICE

Presentazione.....	2
<b>SEZIONE 1 .....</b>	<b>3</b>
<b>Scheda anagrafica dell'Amministrazione .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 2 .....</b>	<b>5</b>
<b>Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione .....</b>	<b>5</b>
<b>2.1) Valore Pubblico.....</b>	<b>6</b>
2.1.1) Le priorità politico-strategiche del Ministero.....	6
2.1.2) Il Valore pubblico.....	7
<b>2.2) Performance.....</b>	<b>11</b>
<b>ALBERO DELLA PERFORMANCE 2202 .....</b>	<b>13</b>
<b>2.3) Rischi corruttivi e Trasparenza .....</b>	<b>22</b>
<b>SEZIONE 3 .....</b>	<b>24</b>
<b>Organizzazione e Capitale Umano .....</b>	<b>24</b>
<b>3.1) Struttura Organizzativa .....</b>	<b>25</b>
3.1.1) Personale di ruolo, personale in servizio e personale in comando al 31 ottobre 2022 .....	26
<b>3.2) Organizzazione del lavoro agile .....</b>	<b>27</b>
<b>3.3) Piano Triennale dei Fabbisogni di personale .....</b>	<b>29</b>
3.3.1) Organigramma .....	32
3.3.2) Organico.....	33
3.3.3) Consistenza della dotazione organica del personale in valore finanziario .....	33
3.3.4) Personale dirigente, personale di Area, personale ENIT in avvalimento e personale ALES distinto per struttura e Unità di Missione.....	34
3.3.5) Valore finanziario dei presenti in servizio.....	37
3.3.6) Turn-over.....	38
3.3.7) Cessazioni previste e determinazione del budget assunzionale .....	39
3.3.8) Fabbisogno di personale – nuove assunzioni.....	40
3.3.9) Dimostrazione della sostenibilità finanziaria del piano .....	40
<b>3.4.) la Formazione del personale .....</b>	<b>42</b>
<b>SEZIONE 4 .....</b>	<b>43</b>
<b>Monitoraggio .....</b>	<b>43</b>
<b>4.1) Governance del PIAO .....</b>	<b>44</b>
<b>4.2) Monitoraggio del PIAO .....</b>	<b>44</b>

## **Presentazione**

Il Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione, nel seguito PIAO, è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, sono tenute ad emanarlo entro il 31 gennaio di ogni anno, termine rinviato al 30 aprile 2022 dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, e, successivamente, al 30 giugno 2022 dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36.

In sede di prima applicazione, il presente PIAO si conforma alle "Linee guida per la compilazione del PIAO" del Dipartimento della funzione pubblica, allegate al parere del Consiglio di Stato n. 506 del 2 marzo 2022, configurandosi come un documento ricognitivo entro il quale i diversi piani, peraltro già adottati nei termini previsti dalle norme di settore (il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, adottato con decreto ministeriale del 29 aprile 2022, e il Piano della performance, adottato con decreto ministeriale del 9 giugno 2022), vanno semplicemente a giustapporsi.

In questa prospettiva, al fine di migliorare l'azione e la comunicazione del Ministero del Turismo verso l'esterno, ossia verso i cittadini e le imprese, in coerenza con la struttura ed i contenuti individuati nello schema di piano allegato al Decreto 30 giugno 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il PIAO si propone di illustrare:

- il valore pubblico atteso per effetto dell'attuazione delle politiche individuate;
- gli obiettivi di performance strategici del Ministero e degli obiettivi operativi attribuiti per le strutture gestionali;
- le misure in materia di Prevenzione alla Corruzione e di Trasparenza definite per il triennio;
- le azioni poste in essere in tema di organizzazione del lavoro agile;
- le politiche finalizzate all'implementazione dell'organico del Ministero nel breve e medio periodo;
- le modalità attraverso le quali il PIAO, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, viene periodicamente monitorato, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

## **SEZIONE 1**

# ***Scheda anagrafica dell'Amministrazione***



Tipologia P.A.	Amministrazione Centrale
Denominazione	Ministero del Turismo
Sede istituzionale	Via di Villa Ada n. 55 - 00199 Roma
Sito istituzionale	<a href="http://www.ministeroturismo.gov.it">www.ministeroturismo.gov.it</a>
PEC	<a href="mailto:urp@pec.ministeroturismo.gov.it">urp@pec.ministeroturismo.gov.it</a>
Codice Fiscale / Partita I.V.A.	96480590585

## ***SEZIONE 2***

# ***Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione***

## 2.1) Valore Pubblico

Il Dipartimento della funzione pubblica, con le linee guida n. 1/2017, ha introdotto, nel ciclo della performance, il concetto di Valore Pubblico, definendolo come il livello complessivo di **benessere** economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

In coerenza con tale visione, la presente sottosezione "Valore Pubblico" esplicita, rispetto ai contenuti e alle indicazioni strategiche definite nella Direttiva generale per l'azione amministrativa – anno 2022 emanata dal Ministro del Turismo il 14 aprile 2022, una selezione delle indicazioni strategiche e dei risultati che l'Amministrazione ritiene prioritario conseguire in virtù del particolare contesto economico, delle criticità che si intende superare e delle opportunità che si vogliono cogliere.

Il Ministero del Turismo persegue le sue azioni strategiche per la creazione di Valore Pubblico sia mediante interventi da realizzare a livello internazionale sia mediante interventi di vigilanza e governance su ENIT (Ente Nazionale per il Turismo) e CAI (Club Alpino Italiano).

### 2.1.1) Le priorità politico-strategiche del Ministero

Le priorità politico-strategiche del Ministero sono state individuate tenuto conto delle criticità del contesto generale e del settore turistico in particolare.

In questo senso, il Consiglio dei Ministri nell'istituire, in piena fase pandemica, il dicastero ha definito la *Mission* del nuovo Ente in coerenza con la *Vision* politica del Governo di **“Supportare nel breve periodo gli operatori del settore turistico rispetto alla crisi causata dal Covid e favorire la ripresa e lo sviluppo del settore nel medio-lungo termine”**.

In questa prospettiva, le nove priorità politiche individuate dalla Direttiva del Ministro del Turismo del 14 aprile 2022 per il triennio 2022 – 2024 sono:

1. Creazione di nuove aree e di interventi infrastrutturali di attrazione turistica e promozione di una maggiore diffusione dei flussi dei visitatori, attraverso la valorizzazione di nuovi territori, in chiave di sostenibilità e autenticità;
2. Definizione di nuove politiche strategiche del turismo implementate su base pluriennale;
3. Adeguamento del quadro regolamentare dedicato alla promozione turistica dell'Italia;
4. Realizzazione di campagne di promozione dell'intera filiera turistica italiana, attraverso il portale *italia.it*, al fine di assicurare una maggiore attrattività turistica, puntando sulle eccellenze del patrimonio storico-artistico, del paesaggio, dello spettacolo dal vivo, della creatività italiana;
5. Implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi sia interni che esterni;
6. Adozione del Piano Triennale Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), attraverso l'implementazione, tra l'altro, delle nuove modalità di organizzazione del lavoro, compatibilmente con le prioritarie esigenze di tutela e di ristoro economico degli operatori del settore turistico;
7. Potenziamento degli strumenti e delle misure individuati per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, così come definiti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPC), in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, nonché ulteriori specifiche misure programmatiche per la lotta alla corruzione;

8. Implementazione ed aggiornamento del PST le cui prossime misure sono state anticipate dalle azioni previste dal PNRR (si fa riferimento, ad esempio, a quanto richiamato altresì nel citato DEF 2022 riguardo a: credito di imposta per il miglioramento delle strutture ricettive; sostegno alle imprese; interventi di formazione e aggiornamento delle professionalità connotanti il settore);
9. Rilancio del settore turistico e delle figure professionali coinvolte attraverso la definizione e l'individuazione di misure necessarie per le esigenze del settore e il rilancio delle attività imprenditoriali e commerciali che operano nello stesso, in un'ottica di potenziamento dell'immagine del turismo italiano nel mondo.

Le priorità politiche dettate dal Ministro sono a loro volta tradotte nei seguenti sette obiettivi strategici che devono orientare l'attività gestionale delle componenti gestionali della Struttura:

- Adozione delle misure atte a garantire il completo funzionamento dell'assetto organizzativo e gestionale definito, sotto il profilo normativo, dagli atti generali adottati nel precedente esercizio;
- Elaborazione del Piano strategico di sviluppo per il turismo 2023-2027;
- Gestione degli interventi inerenti al PNRR, di competenza del Ministero del turismo;
- Reclutamento del personale;
- Programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione della destinazione Italia, a valere sui fondi nazionali, europei e internazionali, anche mediante l'adozione di soluzioni innovative e la valorizzazione del patrimonio informativo del settore turistico, in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima;
- Interventi anche di natura infrastrutturale per favorire l'attrattività turistica del paese;
- Attuazione delle politiche finalizzate al rilancio degli operatori turistici colpiti dalle conseguenze della pandemia.

### 2.1.2) Il Valore pubblico

Alla luce delle strategie individuate, il Valore Pubblico che il Ministero intende sviluppare nel medio-lungo termine può essere rappresentato come segue, in analogia alla metodologia definita con le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica collegate al DM del 24/6/2022 <sup>(1)</sup>

#### a) Strategia: Attuazione degli interventi relativi alla terza componente "Cultura e Turismo del PNRR"

- **Quale Valore Pubblico per la comunità (quali problemi o opportunità prioritari si intende affrontare):**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha posto tra i propri obiettivi il rilancio del settore economico del turismo. Il turismo in Italia, infatti, costituisce un'importante fonte di vantaggio competitivo per l'intero paese, rappresentando il 13% del PIL nel 2017 (Banca d'Italia) e contando oltre 500 mila imprese di filiera nel 2019 con oltre 1.9 milioni di addetti (ISTAT).

- **Quali azioni strategiche:**

- Investimento "Hub del Turismo digitale" (fondi PNRR: 114 mln €): la misura 4. "Turismo 4.0", l'Investimento 4.1 - "Tourism Digital Hub" (TDH) è finalizzata a realizzare una piattaforma

---

<sup>1</sup> In questa sede sono sintetizzati, per motivi di rappresentazione, le strategie e le azioni strategiche poste in campo dal Ministero del Turismo. Per una dettagliata descrizione si fa riferimento ai documenti di programmazione dell'Amministrazione.



web dedicata, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico al fine di valorizzare, integrare, favorire la propria offerta.

- Investimento “Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche” (1.786 mln €): si compone di i seguenti sub-investimenti:
  - Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del tax credit (589 mln €);
  - Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator (98 mln €);
  - Fondo tematico BEI (500 mln €);
  - Sostegno alla nascita e consolidamento delle PMI del turismo - sezione speciale “Turismo” del Fondo di garanzia per le PM (385 mln €);
  - Fondo rotativo imprese – FRI – per sostegno a imprese e gli investimenti di sviluppo (180 mln €);
  - Fondo Nazionale del Turismo (150 mln €).
- Investimento 4.3 del PNRR “Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici” (500 mln€): il progetto intende valorizzare il patrimonio turistico e culturale di Roma per riattivare percorsi turistici virtuosi partendo da quei luoghi o monumenti "minori" che non sempre sono coinvolti nei grandi flussi turistici. Gli obiettivi principali sono quelli di aumentare significativamente il numero di complessi turistici disponibili e resi accessibili, creare valide e qualificate alternative turistiche e culturali rispetto alle affollate aree centrali, consentire la formazione e l'entrata in servizio di personale qualificato per la gestione della nuova offerta turistica. Il progetto si compone di 6 linee di intervento: 1) Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU; 2) Dalla Roma pagana alla Roma cristiana – “Cammini giubilari”; 3) #Lacittàcondivisa; 4) #Mitingodiverde; 5) Roma 4.0; 6) #Amanotesa.
- **Destinatari**: Operatori del settore, stakeholder del Ministero ed i turisti

#### **b) Strategia: Sostegni alle imprese del settore turistico**

- **Quale Valore Pubblico per la comunità (quali problemi o opportunità prioritari si intende affrontare):**

Necessità di sostenere gli operatori del settore gravemente colpiti dalla crisi derivante dalla pandemia e dalle conseguenti misure di contenimento durante il lock-down ed i mesi successivi.

- **Quali azioni strategiche:**

- Sostegni
  - Sostegni a fiere e congressi ex art. 183 comma 2 D.L. n. 34/2020 (20 mln €);
  - Sostegni a fiere e congressi anno 2021 ex DL 34/2020, D.L. n. 137/2020, D.L. n. 41/2021 e D.L. n. 73/2021 (500 mln €);
  - Sostegni a imprese esercenti in via primaria e prevalente attività mediante autobus scoperti ex art. 182 comma 1 D.L. n. 34/2020 (7 mln €);
  - Sostegni a enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte art. 6-bis comma 11 D.L. n. 137/2020 (2 mln €);
  - Sostegni a imprese turistico-ricettive con fatturato superiore a 10 milioni di euro ex art.182 comma 1 D.L. n.34/2020 (150 mln €) verificare se corretto;
  - Sostegni a imprese esercenti attività di impianti di risalita a fune ex art. 2 D.L. n. 41/2021 (430 mln €);

- Sostegni a B&B a carattere non imprenditoriale ex art. 7-bis comma 3 D.L. n.73/2021 (5 mln €);
- Sostegni ad Agenzie di viaggio e tour operator ex art. 182 comma 1 D.L. n.34/2020 (657 mln €);
- Sostegni ad Agenzie di animazione ex art. 182 comma 1 D.L. n. 34/2020 (10 mln €).
- Quota parte dei Sostegni anni 2020/2021 che ancora devono essere dispiegati nei confronti dei destinatari

○ Ulteriori misure di sostegno a partire dall'anno 2022

- Sostegno ad Agenzie di Viaggio e Tour Operator ex art. 4, comma 1 D.L. n. 4/2022;
- Sostegno a imprese che esercitano trasporto turistico mediante autobus coperti ex art. 4, comma 1 D.L. n. 4/2022;
- Esonero contributivo per settore turismo e termale ex art. 4, comma 2 D.L. n. 4/2022;
- Sostegno a guide e accompagnatori turistici ex art. 4, comma 2-bis D.L. n. 4/2022;
- Decontribuzione agenzie di viaggio e tour operator ex art. 4, commi 2-ter – 2-septies D.L. n.4/2022;
- Credito d'imposta in favore di imprese turistiche per canoni di locazione di immobili ex art. 5 D.L. n. 4/2022;
- Credito d'imposta IMU in comparto turismo ex art. 22, D.L. n. 21/2022;
- Credito d'imposta in favore di strutture ricettive ex art. 79 D.L. n.104/2020.

- **Destinatari:** Operatori del settore e stakeholder del Ministero

**c) Strategia: Promozione del turismo e attuazione dei programmi di sviluppo e coesione**

- **Quale Valore Pubblico per la comunità (quali problemi o opportunità prioritari si intende affrontare):**

Promuovere l'eccellenza turistica italiana anche nell'ottica di programmi di sviluppo e coesione territoriale.

- **Quali azioni strategiche:**

○ Implementazione delle azioni previste dal Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 del Ministero del Turismo.

- Scheda intervento n. 51 "Grandi destinazioni per un turismo sostenibile" (6,0 mln €);
- Scheda intervento n. 52 "Montagna Italia" (26,7 mln €);
- Scheda intervento n. 54 "Knowledge Base sull'Assistenza ai Turisti" (3,0 mln €);
- Scheda intervento n. 55 "Wi-Fi Italia" (5,0 mln €);
- Scheda intervento n. 56 "Italia Destination Management System (DMS)" (5,0 mln €).
- Altri interventi PSC Turismo: Scheda n. 31 "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" (quota assegnata al Min. Turismo: 5,8 mln €); Scheda n. 33 "Via Francigena" (quota assegnata al Min. Turismo: 4,9 mln €)

- UNWTO – Best tourism villages: il Ministero, in stretta collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, ha partecipato al bando dell'UNWTO – Best Tourism Villages, sia nella sua prima che nella seconda edizione.
- Piani di promozione:
  - 2020 - Accordo di programma (3,3 mln €), Call for proposal (9 mln €);
  - 2021 - Italia.it (4 mln), Interoperabilità (3,7 mln €), Turismo tutto l'anno (1 mln €);
  - 2022 - Di concerto con l'ENIT e la Commissione speciale turismo e industria alberghiera della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, è stato definito il piano relativo al 2022. A giugno 2022 il documento è stato trasmesso ai fini dell'acquisizione del parere di competenza della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepito il 1° agosto 2022 con nota prot. n. 9794, atto n. 150/CSR del 27 luglio 2022.
- Fondo Unesco: In data 4 marzo 2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO del 28/02/2022 che dà seguito al Decreto Interministeriale MITUR- MEF del 30/12/2021, prot. n. 2445/21, che ha istituito il fondo di € 75 milioni;
- Fondo accessibilità: Il Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro per le Disabilità, ha ratificato il Decreto interministeriale del 19 aprile 2022 (prot. 5323/22), che stabilisce le modalità di accesso e fruizione al Fondo ex Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021. L'obiettivo è di sostenere lo sviluppo dell'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità e favorire l'inclusione sociale e la diversificazione dell'offerta turistica, grazie con una dotazione di € 6 milioni per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.
- Servizi innovativi previsti dalla programmazione 2021-2027
  - Evoluzione della Knowledge base;
  - Superamento delle barriere digitali nella comunicazione e nei servizi mediante azioni di upskilling e reskilling nei confronti degli operatori del settore;
  - Interventi per favorire Reti di impresa, servizi condivisi e partenariato pubblico-privato;
  - Interventi per favorire l'accessibilità e la sostenibilità delle strutture turistiche e la loro certificazione sulla base di standard internazionali;
  - Misure per la digitalizzazione dell'offerta del settore extra-alberghiero;
  - Ampliamento dei Punti di interesse coperti dalla rete Wi-Fi by Italia.it;
  - Azioni di sistema per il potenziamento delle capacità gestionali detenute da operatori pubblici e privati;
  - Sostenibilità del turismo mediante interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico in una cornice di partenariato pubblico/privato;
  - Azioni di rafforzamento delle competenze degli operatori del settore.
- **Destinatari**: Operatori del settore e stakeholder del Ministero

## 2.2) Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia, i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

La rappresentazione dell'Albero della Performance, di cui infra, evidenzia la declinazione degli obiettivi attribuiti a ciascuna Struttura dirigenziale di livello generale, in funzione dell'obiettivo strategico da cui promanano e specificando le correlate aree di intervento e i relativi Uffici di secondo livello coinvolti.

L'albero della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'Ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la *mission* istituzionale dell'Ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

Preliminarmente alla presentazione della filiera che descrive lo sviluppo della programmazione strategico-operativa è necessario evidenziare il particolare ruolo del Segretariato Generale nell'ambito del processo di programmazione.

Il Segretario Generale, con il supporto degli Uffici alle sue dirette dipendenze, adotta, in primo luogo, tutti i provvedimenti applicativi e susseguenti alla attuazione della normativa di istituzione del Ministero del turismo, garantendo la progressiva implementazione della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente.

Il Segretario, quale vertice amministrativo della Struttura, svolge, inoltre, una fondamentale attività di coordinamento delle attività degli Uffici del Dicastero in materia di politiche di sviluppo turistico, nonché di attuazione di misure a favore degli operatori del settore conseguenti a situazioni emergenziali, in collaborazione con le altre amministrazioni del settore turistico italiano;

Stante la summenzionata attività di impulso e coordinamento delle altre strutture apicali, nonché il presidio costante in ordine alle attività da porre in essere per la compiuta traduzione ed attuazione delle priorità definite dal Ministro nella Direttiva di I livello, il Segretariato, pur essendo pienamente coinvolto nell'attuazione delle direttrici politiche ministeriali, si colloca funzionalmente al di sopra del livello della programmazione di seguito rappresentato.

È in ragione di quanto sopra precisato che il quadro finalistico – configurato, nel seguente documento, sulla base della prospettazione sinottica della Direttiva 2022, come Filiera della programmazione – il solo obiettivo n.3 (Gestione degli interventi inerenti al PNRR, di competenza del Ministero del turismo) vedrà preposto il Segretariato generale ad un'attività di gestione.

Nell'ambito dei restanti obiettivi, il Segretariato medesimo risulterà essere votato ad un'attività di Coordinamento, svolta nelle sue declinazioni:

- del coordinamento "in senso stretto" e dell'attività normativa e provvedimentale, con riferimento agli obiettivi nn. 1, 2, 4, 5, 6 e 7;
- anche dell'area di intervento del sostegno, limitatamente agli obiettivi nn. 5 e 7.

L'aspetto della contestuale pervasività di taluni obiettivi, foriera di una possibile sovrapposizione nella programmazione operativa di uno o più direzioni, potrà assumere, nell'ambito della Filiera della programmazione, un fondamento **verticistico** oppure **orizzontale**.

Il **fondamento verticistico** discende dalla previsione del sopra descritto coordinamento apicale assegnato al Segretariato generale.

Il **fondamento orizzontale** troverà, ad esempio, applicazione per la Direzione generale della Programmazione, rispetto alla filiera specificamente definita dalla Direttiva: gli ambiti di intervento dell'Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di Stato e del Supporto Tecnico/Raccordo al Segretariato generale assegnati a tale Direzione, in quanto propedeutici/funzionali sia alla realizzazione del PST, inteso come coacervo operativo volto a caratterizzare su base pluriennale e con impatto strutturale il divenire del Dicastero, sia alle attività di promozione del turismo anche nelle loro implicazioni di utilizzo e gestione dei fondi europei (ivi comprese le risorse destinate all'implementazione e all'attuazione del PNRR), trovano, infatti, sviluppo con riferimento sia all'obiettivo n. 2, sia a quello n. 5, implicando un susseguente raccordo tra le attività del Segretariato, della Direzione Programmazione, della Direzione Promozione e della Unità di missione per il PNRR.

Corre l'obbligo in questa sede di rappresentare che, rispetto al quadro finalistico contemplato dalla Direttiva del Ministro del turismo, per l'Azione amministrativa 2022, sia l'assetto attuale della filiera programmatica, sia quello che potrà ulteriormente essere rimodulato, a cura dei titolari dei Centri di responsabilità, nell'ambito della attività di programmazione di II livello, dovranno essere definiti incoerenza con le innovazioni introdotte nell'articolazione organizzativa di II livello dal **D.M. 28 aprile 2022 prot. n. 5735**, nonché dalle **linee ministeriali di attuazione del PNRR**.

- Il **D. M. 28 aprile 2022 prot. n. 5735** reca le modifiche alla articolazione organizzativa di II livello di cui al D. M. n. 1206 riguardanti:

a) la ridefinizione delle competenze degli Uffici I e II della Direzione generale degli Affari generali e delle Risorse e umane, finalizzate all'aumento del livello di efficienza organizzativa in termini di implementazione e sviluppo dei processi connessi alla gestione del trattamento economico nelle due componenti fondamentale ed accessorio;

b) la ridefinizione del perimetro delle competenze, rispettivamente, da un lato, degli Uffici I, II e III della Direzione generale della Programmazione e delle Politiche e per il turismo, dall'altro, dell'Ufficio III della Direzione generale della Valorizzazione e della Promozione turistica. Tale riassetto di attribuzioni si traduce in una osmosi di competenze tra le due Direzioni generali ed è finalizzato a rendere l'assetto delle competenze degli Uffici interessati dalla rimodulazione in questione, più compiutamente aderente al quadro organizzativo ed operativo definito dal DPCM n. 102/2021.

- **Le linee ministeriali di attuazione del PNRR**, informate all'orientamento di fondo dell'autorità politica di creare una regia unitaria degli interventi di afferenza, in coordinamento con l'Ufficio di Gabinetto e l'Ufficio Legislativo, dispongono il trasferimento al Segretariato generale, delle attività in materia di *Tourism Digital Hub*, con la concomitante preposizione della Direzione Generale per la Promozione a una funzione di supporto al Segretariato medesimo nell'ambito di tale branca operativa.

Premesso quanto sopra, viene di seguito rappresentato l'albero **della performance in cui vengono esplicitati formalmente** gli adeguamenti del contenuto dei livelli di evidenza specifica contemplati dalla Direttiva per l'anno 2022 indotti dalle predette modifiche e riportati nella filiera di programmazione di seguito declinata secondo lo schema sottostante:

<b>Obiettivo Strategico</b>			
<b>Area d'intervento</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Struttura Apicale</b>	<b>Ufficio di II livello</b>

## ***ALBERO DELLA PERFORMANCE 2202***

OBIETTIVI STRATEGICI – AREA COORDINAMENTO – OBIETTIVI OPERATIVI – STRUTTURA – UFFICI II LIVELLO

Obiettivo Strategico	<b>1. Adozione delle misure atte a garantire il completo funzionamento dell'assetto organizzativo e gestionale definito, sotto il profilo normativo, dagli atti generali adottati nel precedente esercizio;</b>			
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello	
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I	
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza			Ufficio I Ufficio II
Gestione del Bilancio	Adozione dei provvedimenti di gestione del bilancio	Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane	Ufficio IV	
Approvvigionamento e Affidamenti	Installazione varchi di accesso e collegamento degli stessi al sistema NoiPa			Ufficio V
	Utilizzazione e ottimizzazione degli spazi ancora liberi dell'immobile di via di Villa Ada n. 55			
	Procedure relative agli affidamenti riguardanti la gestione unificata			
Attività normativa e provvedimentale; Contenzioso	Attività istruttoria e di gestione processuale ed extraprocessuale di eventuali contenziosi.		Ufficio III	
	Audizione degli stakeholders di settore			
Benessere organizzativo e sociale del Personale	Predisposizione determinazioni di costituzione dei fondi per il trattamento accessorio		Ufficio II	
	Accordi con le OO.SS. Sul trattamento accessorio del personale			
	Gestione del benessere organizzativo			
	Proposta del Piano strutturale di lavoro in modalità agile da adottare per il personale del Ministero del turismo			
Assicurazione della regolarità delle spese	Verifica sulla documentazione probatoria dell'avanzamento di spese milestones e target inserita nel sistema informatico	Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Ufficio III	
	Verifica a campione della regolarità delle procedure rendicontate e delle spese			
	Rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi e il conseguimento di milestones e target.			

Obiettivo Strategico	2. Elaborazione del Piano strategico di sviluppo per il turismo 2023-2027		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Attività normativa e provvedimentale; Contenzioso	Elaborazione nelle materie di competenza della Direzione del Piano Strategico del turismo, sulla base degli indirizzi del Ministro e il supporto del Comitato permanente per la promozione del turismo in Italia.		Ufficio II
	Attività propedeutica alla stesura di relazioni e/o provvedimenti (ricognizione dei documenti di studio, estrazione e analisi).		
	Elaborazione dei contenuti delle relazioni e/o dei provvedimenti		Ufficio III
	Supporto alle attività del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia		
Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di Stato nell'ambito delle materie di competenza della Direzione Generale Programmazione	Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei	Direzione Generale Programmazione e Politiche per il Turismo	Ufficio III
	Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.		
	Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea.		
Supporto tecnico/raccordo con Segretariato Generale	Elaborazione dei contributi di competenza settoriale per atti normativi, emendamenti ecc..		Ufficio I Ufficio IV
	Elaborazione di relazioni di sintesi riferite alle materie di competenza della Direzione Generale.		
	Approfondimenti di settore per la redazione di provvedimenti amministrativo/contabili.		
	Elaborazione delle proposte di policy per le aree di competenza		
	Assistenza tecnica al Segretario Generale sulle procedure di attuazione e implementazione, misure PNRR.		



Obiettivo Strategico	3. Gestione degli interventi inerenti al PNRR, di competenza del Ministero del turismo		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
PNRR (gestione)	Attuazione del PNRR anche attraverso l'avvalimento delle strutture dirigenziali.	Segretariato Generale	Ufficio I Ufficio II
	Audizione degli stakeholders di settore.		
	Schemi per l'elaborazione delle norme attuative del PNRR settore turismo e relazioni tecniche, secondo gli indirizzi degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.		
	Predisposizione di documenti di sintesi inerenti alle misure del settore turismo e allo stato di avanzamento delle stesse.		
	Autorizzazioni dei pagamenti del funzionario delegato.		
Coordinamento della gestione ai fini del presidio sull'avanzamento degli investimenti e delle riforme	Predisposizione linee guida e istruzioni operative destinate ai soggetti attuatori.	Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Ufficio I
	Redazione del documento di programmazione di dettaglio (cronoprogramma procedurale).		
Alimentazione del sistema informatico REGIS con dati di avanzamento degli investimenti e delle riforme	Trasmissione al Servizio Centrale per il PNRR (MEF) dei dati di avanzamento finanziario, di realizzazione fisica e procedurali degli investimenti e delle riforme di titolarità del Ministero	Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Ufficio II
	Conferimento e registrazione, attraverso le funzionalità del sistema informatico REGIS, della documentazione relativa al livello di conseguimento di milestones e target		
	Monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai soggetti attuatori		

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>4. Reclutamento del Personale</b>		
<b>Area di intervento</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Struttura</b>	<b>Il livello</b>
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Reclutamento del Personale	Completamento del Piano di fabbisogno del personale.	Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane	Ufficio I
	Attivazione prove concorsuali, anche avvalendosi di istituti specializzati, per il reclutamento di funzionari e dirigenti da inserire nei ruoli del Ministero– entro il mese di luglio.		
	Completamento delle procedure di reclutamento del personale di ENIT, di cui si avvarrà il Ministero.		
	Definizione, in accordo con ENIT, dell’allocazione funzionale alle esigenze del ministero del personale in avvalimento, di cui al D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021		
	Avvio e completamento delle procedure di reclutamento personale in mobilità.		
	Procedure di interpello per reclutare dirigenti non generali.		

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>5. programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione della destinazione Italia, a valere sui fondi nazionali, europei e internazionali, anche mediante l’adozione di soluzioni innovative e la valorizzazione del patrimonio informativo del settore turistico</b>		
<b>Area di intervento</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Struttura</b>	<b>Il livello</b>
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Sostegni	Adozione delle misure organizzative (in termini di coordinamento delle risorse strumentali ed umane) necessarie per lo svolgimento delle attività di sostegno a favore degli operatori del settore turistico.		Ufficio I Ufficio II

Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
<p>Concorso all'attività di programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione della destinazione Italia. Attività di raccordo operativo, negli ambiti di afferenza, con la Direzione per la Valorizzazione e la Promozione, per la parte programmatoria.</p>	<p>Convocazione, in qualità di amministrazione procedente, d'intesa con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, apposite conferenze di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990, al fine di promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e accelerare il rilascio da parte delle amministrazioni competenti dei relativi permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze e atti di assenso comunque denominati.</p>	<p>Direzione Generale programmazione e politiche per Il Turismo</p>	<p>Ufficio I</p>
<p>Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di Stato nell'ambito delle materie di competenza della Direzione Generale Programmazione</p>	<p>Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei</p>	<p>Direzione Generale programmazione e politiche per Il Turismo</p>	<p>Ufficio III</p>
	<p>Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.</p>		
	<p>Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea.</p>		
<p>Supporto tecnico/raccordo con Segretariato Generale</p>	<p>Elaborazione dei contributi di competenza settoriale per atti normativi, emendamenti ecc..</p>	<p>Direzione Generale programmazione e politiche per Il Turismo</p>	<p>Ufficio I Ufficio IV</p>
	<p>Elaborazione di relazioni di sintesi riferite alle materie di competenza della Direzione Generale.</p>		
	<p>Approfondimenti di settore per la redazione di provvedimenti amministrativo/contabili.</p>		
	<p>Elaborazione delle proposte di policy per le aree di competenza</p>		
	<p>Assistenza tecnica al Segretario Generale sulle procedure di attuazione e implementazione, misure PNRR.</p>		

## Piano Integrato Attività e Organizzazione

Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Procedure inerenti sostegni perdite subite a seguito emergenza epidemiologica da Covid-19	Procedure amministrative e contabili finalizzate alla liquidazione dei sostegni agli operatori del settore turismo.		Ufficio III
Promozione, Innovazione e Informatica	Assicurare l'implementazione del Piano di Promozione 2021 ai sensi del "Fondo per la promozione del turismo in Italia" di cui all'art. 179, c. 1, del D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 77/2020 e DM n. 402/2020	Direzione Generale Valorizzazione e Promozione Turistica	Ufficio I Ufficio II Ufficio III
	Assicurare il corretto svolgimento della procedura per la valorizzazione del patrimonio UNESCO ai sensi del "Fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità" di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del D.L. 73/2021 e successivo decreto interministeriale MiTur- MEF prot. n. 2445/21.		
	Attuazione degli obiettivi previsti per il 2022 nell'ambito dell'Investimento 4.1 della Componente M1C3 del PNRR, con il raccordo del Segretario Generale		
	Avvio delle attività per la realizzazione della banca dati delle strutture ricettive di cui al D.M. n. 161/2021, in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima, e in collaborazione con le funzioni di gestione unificata attribuite alla Direzione Generale Affari Generali Risorse umane		
	Avvio del programma "Startup Empowerment".		
	Avvio delle attività di collaborazione con ISTAT e con gli altri enti facenti parte del SISTAN, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle rilevazioni statistiche del settore turistico. Tali attività sono svolte in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima, con il coordinamento del Segretario Generale		
Implementazione delle azioni per il Turismo a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione e sui Fondi comunitari in generale	Accesso alle risorse comunitarie tramite la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi in complementarità e sinergia con quanto finanziato con risorse nazionali e PNRR, nonché destinati alla valorizzazione e promozione della destinazione Italia		
	Definizione del sistema di procedure e strumenti per l'implementazione delle misure del PSC 2014-2020.		Ufficio III
	Accesso alle risorse del PSC, attraverso gli adempimenti previsti dal quadro normativo di riferimento (Delibere CIPESS n. 2/2021 e 86/2021)		
	Coordinamento e sorveglianza delle iniziative programmate nell'ambito del PSC, anche in raccordo con le Istituzioni competenti (DPCoe, ACT e IGRUE).		
Definizione del sistema di procedure e strumenti per i controlli sull'attuazione delle misure del PSC 2014-2020			

Obiettivo Strategico	6. Interventi anche di natura infrastrutturale per favorire l'attrattività turistica del paese		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Raccordo con ENIT	Assicurare la rispondenza del piano delle attività ENIT, previste dal piano 2022, alle linee strategiche del Ministero ed agli obiettivi del PNRR.	Direzione Generale Valorizzazione e Promozione Turistica	Ufficio I Ufficio II
Vigilanza e supporto su ogni Soggetto giuridico partecipato o vigilato dal Ministero	Dare piena attuazione alla convenzione per il triennio 2022-2024, con particolare riferimento al sistema di valutazione della performance di ENIT adottato a dicembre 2021		Ufficio IV
	Predisposizione delle linee strategiche dell'attività del CAI che saranno previste per l'annualità 2023, in attuazione del protocollo d'intesa n. 865 del 17 giugno 2021.		
	Vigilanza amministrativa sull'ENIT e sul CAI, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti		

Obiettivo Strategico	7. Attuazione politiche finalizzate al sostegno degli operatori turistici colpiti dalle conseguenze della pandemia		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Sostegni	Adozione delle misure organizzative (in termini di coordinamento delle risorse strumentali ed umane) necessarie per lo svolgimento delle attività di sostegno a favore degli operatori del settore turistico.		Ufficio I Ufficio II

Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Procedure inerenti ai sostegni delle perdite subite a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	Audizione degli stakeholders di settore.	Direzione Generale Valorizzazione e Promozione Turistica	Ufficio III
	Schemi per l'elaborazione dei decreti a firma del Ministro e attività istruttoria.		
	Predisposizione e gestione degli Avvisi pubblici		
	Progettazione di strumenti operativi per l'acquisizione di istanze e attività connesse alla realizzazione di portali.		
	Attività propedeutica alla fase istruttoria e di analisi delle istanze		
	Istruttoria e analisi delle istanze.		
	Espletamento e definizione dell'attività amministrativo contabile.		
Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di stato nell'ambito delle procedure dei sostegni	Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei		
	Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.		
	Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea		

## 2.3) Rischi corruttivi e Trasparenza

In questa sottosezione, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), dott. Francesco Paolo Schiavo, sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, viene indicato come il Ministero individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale.

Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 (specificatamente l'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") e più in generale nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto legislativo n. 33 del 2013, garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO.

Le attività per la redazione del PTPCT 2022-2024, sono state avviate e pianificate per il pieno rispetto delle tempistiche per l'adozione del Piano - prevista al 31 gennaio di ogni anno (art. 1, co. 8, L. n. 190/2012) - avuto riguardo agli indirizzi contenuti nella Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021 – adottata dal Ministro del turismo il 21 ottobre 2021 – che tengono conto della recente istituzione del Ministero e dei relativi atti di organizzazione e della ancora ridotta copertura della pianta organica.

L'azione del Dicastero per il raggiungimento degli obiettivi, infatti, come ricorda la citata Direttiva Generale, "risulta necessariamente informata ai seguenti elementi fattuali: 1) svolgimento e definizione in itinere della mappatura dei processi amministrativo-contabili e gestionali del Dicastero e delle procedure di acquisizione delle risorse umane e strumentali; [...]".

Ai fini della elaborazione del PTPCT 2022-2024 si è, pertanto, reso preliminarmente necessario creare gli elementi di base abilitanti il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza e definirne la loro evoluzione. Quindi, è stata coinvolta l'intera struttura del Ministero nel processo di gestione del rischio con una tempistica serrata avente quale obiettivo quello di adottare il PTPCT entro il 31 gennaio 2022.

In seguito alla delibera del 12 gennaio 2022, n. 1, con la quale il Consiglio dell'ANAC ha previsto che il termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 da parte delle pubbliche amministrazioni è prorogato al 30 aprile 2022, il RPCT del Ministero ha utilizzato questo ulteriore tempo a disposizione per migliorare e ottimizzare ulteriormente le informazioni utili alla redazione del Piano.

Il Piano inteso come strumento programmatico, ha consentito al Ministero di formulare e descrivere per il triennio 2022-2024 la propria strategia per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e dell'illegalità. In considerazione dei meccanismi di evoluzione ancora in atto, soprattutto per quanto riguarda l'assegnazione delle funzioni dirigenziali e il raggiungimento della completa pianta organica, nel Piano sono state previste le prime misure di carattere preventivo, volte a incidere sui fattori che potrebbero favorire la diffusione del fenomeno corruttivo, rafforzando l'integrità morale dei funzionari pubblici e promuovendo la diffusione dei principi della trasparenza e dell'efficienza della pubblica amministrazione.

Per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo, il Ministero ha adottato un approccio metodologico articolato in 4 fasi:

1. Analisi del contesto interno ed esterno
2. Identificazione e valutazione dei rischi
3. Trattamento del rischio
4. Monitoraggio e controllo delle misure e del sistema generale

Le fasi indicate caratterizzano il ciclo di gestione del rischio alla base del miglioramento continuo; di fatto, dall'ultima fase di monitoraggio e controllo è possibile rilevare le integrazioni e le modifiche da apportare al ciclo di intervento successivo così da evolvere in modo continuo il sistema generale di gestione del rischio.

Più in generale, le fasi individuate consentono:

<b>1. Analisi del contesto interno ed esterno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione delle caratteristiche organizzative interne</li><li>• Prima scansione delle caratteristiche del contesto esterno e dei principali stakeholder esterni</li><li>• Individuazione delle attività da avviare per una migliore definizione e comprensione del contesto interno ed esterno</li><li>• Mappatura dei processi del Ministero</li></ul>
<b>2. Identificazione e valutazione dei rischi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione delle aree di rischio rientranti nel perimetro di analisi dell'anno corrente</li><li>• Riconduzione dei processi alle aree di rischio analizzate</li><li>• Individuazione di potenziali eventi rischiosi per ciascun processo</li><li>• Valutazione qualitativa del livello di esposizione al rischio</li></ul>
<b>3. Trattamento del rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione delle misure di prevenzione da attuare</li><li>• Programmazione delle misure di prevenzione</li></ul>
<b>4. Monitoraggio e controllo delle misure e del sistema generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione degli elementi utili all'evoluzione del sistema</li><li>• Individuazione delle misure non efficaci o non attuabili e per le quali è necessario un intervento correttivo</li><li>• Individuazione di eventuali aree critiche di intervento</li></ul>

Al fine di portare a compimento il ciclo di valutazione del rischio, per la realizzazione di ciascuna delle fasi elencate sono state individuate soluzioni e strumenti descritti in dettaglio nel seguito del Piano.

Il PTPCT 2022 – 2024 del Ministero, definito secondo l'approccio e struttura sopra descritti, è stato approvato, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi riferiti al PIAO, quale documento autonomo con Decreto del Ministro n. del

Pertanto in questa sede non si ritiene di replicare i contenuti del richiamato [Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e per la Trasparenza 2022 – 2024](#) che per ogni ulteriore approfondimento, viene allegato al presente PIAO.

Il Ministero, a partire dal 2023, trasfonderà i contenuti del vigente Piano Triennale nella presente sezione del PIAO, operando gli opportuni aggiornamenti della mappatura dei processi in e di ogni altro contenuto al ricorrere dei presupposti previsti dalla normativa e dallo schema tipo del Piano.



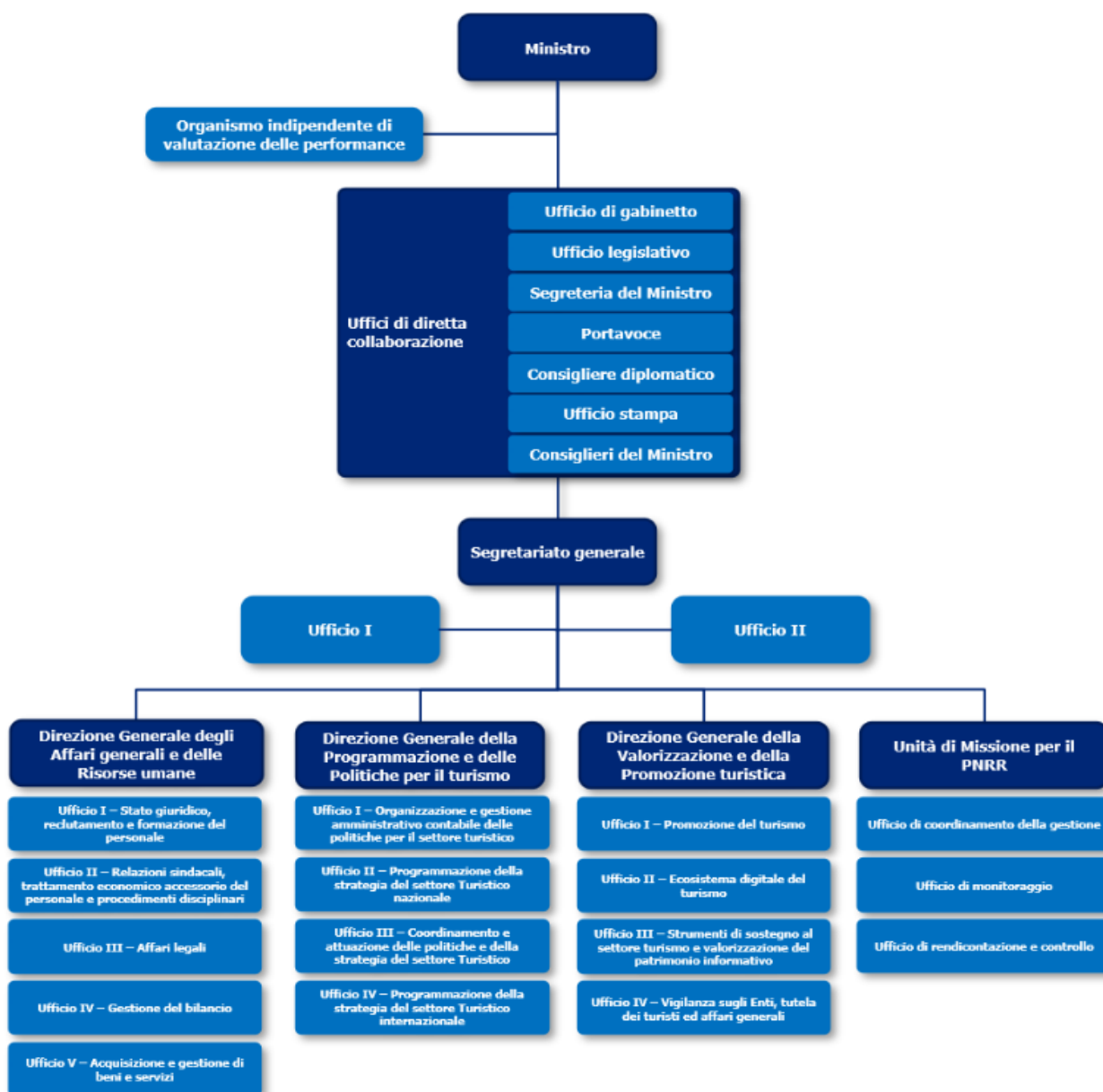
## **SEZIONE 3**

# ***Organizzazione e Capitale Umano***

### 3.1) Struttura Organizzativa

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dal Ministero sulla base del provvedimento di istituzione della Struttura dei successivi atti che ne regolano l'organizzazione.

Nella figura seguente è illustrato l'attuale struttura organizzativa del dicastero:



Il Ministero del Turismo è istituito con decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 , convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che, introducendo l'art. 54-bis al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 , ne ha attribuito “le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di turismo, eccettuati quelli attribuiti, anche dal presente decreto, ad altri ministeri o ad agenzie, e fatte salve in ogni caso le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni e agli enti locali.”

I successivi commi del citato art. 54-bis hanno inoltre stabilito che “Al Ministero del turismo sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo” e che il nuovo Dicastero “cura la programmazione, coordinamento e promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; esso cura

altresì i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche e con le associazioni dei consumatori.”

A tali funzioni istituzionali si aggiungono, data l'attuale situazione contingenziale, le attività connesse all'attuazione dei progetti d'investimento in materia di turismo previsti nell'ambito della Missione 1, Componente C3 “Turismo e cultura” del PNRR.

L'organizzazione del Ministero è definita dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102, che ha adottato il “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, individuandone struttura e competenze.

In attuazione al citato decreto-legge 1° marzo 2021 n. 22, sono state individuate le attribuzioni degli uffici di livello non generale tramite decreto del Ministro del Turismo del 15 luglio 2021, n. 1206, così come modificato con decreto del Ministro del Turismo del 28 aprile 2022.

Infine, con successivo decreto interministeriale del Ministero del turismo e del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 settembre 2021, n. 1745, - ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 - è stata istituita presso il Dicastero l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

### **3.1.1) Personale di ruolo, personale in servizio e personale in comando al 31 ottobre 2022**

Per espletare le diverse attività e garantire i propri servizi ai cittadini, il Ministero si avvale tanto del personale di ruolo\* quanto del personale in servizio\*\*.

Il personale di ruolo del Ministero del Turismo, alla data del 31 ottobre 2022, è costituito da nn. 21 unità di personale non dirigente e da nn. 2 unità di personale dirigenziale, mentre il personale in servizio è costituito da nn. 52 unità di personale non dirigente e nn. 15 unità di personale dirigenziale.

<b>Personale in servizio al 31 ottobre 2022</b>		
<b>Qualifica</b>	<b>Ruolo (*) Unità</b>	<b>Servizio (**) Unità</b>
Dirigenti 1° fascia	0	4
Dirigenti 2° fascia	2	11
<b>Totale dirigenti</b>	<b>2</b>	<b>15</b>
Aree funzionari	14	29
Aree assistenti	9	23
<b>Totale aree</b>	<b>23</b>	<b>52</b>
<b>Totale generale</b>	<b>25</b>	<b>67</b>

(\*) Il personale di ruolo comprende: il personale del Ministero del Turismo con contratto a tempo indeterminato, comprensivo di coloro che prestano servizio presso altre amministrazioni (ovvero che sono in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea/fuori ruolo OUT)

(\*\*) Il personale in servizio comprende: il personale di ruolo del MITUR ad eccezione di chi presta servizio presso altre Amministrazioni; il personale di ruolo di altre amministrazioni che svolge servizio presso il MITUR (ovvero è in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea/fuori ruolo IN). Ai fini del PTFP viene escluso il personale assunto al MITUR con contratto a tempo determinato, nonché quello per il quale alla data del 15/11/2022 è stata rilevata l'interruzione del comando.

## 3.2) Organizzazione del lavoro agile

Nella presente sezione si illustra il piano di azioni definito dal Ministero per l'organizzazione del lavoro agile, in vista della successiva adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020.

Il Dicastero, attesa la sua recente istituzione, è stato chiamato nella fase di avvio delle attività a dare priorità alle azioni volte al reclutamento delle risorse umane nonché all'avvio a regime della struttura organizzativa e funzionale necessaria ad adempiere alle funzioni istituzionali e alle attività rese necessarie dalla situazione contingenziale.

Ciò premesso, tuttavia, l'Amministrazione ha pienamente assolto agli adempimenti previsti dalla normativa emergenziale in materia di lavoro agile, privilegiando nell'applicazione dei protocolli all'uso definiti il personale appartenente alle categorie c.d. "fragili" e "fuori sede", al fine di ridurre al minimo i rischi di contagio.

Lo svolgimento del lavoro in modalità agile è stato peraltro anticipato dalla sottoscrizione di specifici accordi individuali che definivano i contenuti della prestazione richiesta ed il progetto ed i correlati risultati richiesti ai dipendenti.

Superata la fase emergenziale, il Ministero ha posto in essere tutte le azioni utili affinché, come previsto dalla vigente normativa in materia, il lavoro agile possa stabilmente essere un'alternativa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, attuata sulla base di un accordo individuale - volontario e consensuale - stipulato tra l'Amministrazione e il dipendente.

Il Ministero si è posto l'obiettivo di definire una disciplina regolamentazione del lavoro agile che, in linea con le disposizioni del nuovo CCNL delle Funzioni Centrali 2019 – 2021, fosse finalizzata al miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, che garantisca, al contempo, l'equilibrio di vita e di lavoro del dipendente.

Su tali presupposti, ad esito del confronto con le Organizzazioni Sindacali, è stato adottato il [Regolamento interno per l'adozione del lavoro agile](#).

Il predetto regolamento è adottato in conformità con la vigente normativa in materia e con le linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, in vista della successiva adozione del POLA, al fine di disciplinare l'espletamento del lavoro agile per il personale in servizio presso gli uffici e le sedi del Ministero per il Turismo, compatibilmente con le prioritarie esigenze di tutela e di ristoro economico degli operatori del settore turistico.

Il regolamento disciplina il lavoro agile affinché risponda alle specifiche finalità di:

- a) favorire un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa volto al miglioramento dei servizi pubblici;
- b) promuovere la transizione tecnologica nell'ambito lavorativo;
- c) potenziare l'organizzazione del lavoro affinché si orienti a principi di flessibilità, autonomia e responsabilità;
- d) favorire, nell'esecuzione dell'attività lavorativa, misure che riescano a conciliare la vita lavorativa e la vita familiare dei dipendenti;
- e) incentivare la mobilità sostenibile riducendo gli spostamenti fra le dimore dei dipendenti e il luogo di lavoro, anche in un'ottica di salvaguardia e tutela della salute dei lavoratori;
- f) riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione.

Definite le finalità che sottese all'espletamento del lavoro agile, il predetto regolamento, in estrema sintesi:

- elenca le attività lavorative non espletabili in modalità agile, individuando per differenza le attività per le quali è applicabile la disciplina in argomento;
- definisce i termini dell'accordo individuale tra Amministrazione e dipendente, nonché l'iter per l'accesso dei dipendenti al lavoro agile ad esito della sottoscrizione del predetto accordo;
- stabilisce le Modalità di effettivo svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile grazie agli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione;
- disciplina, con riferimento alla prestazione in lavoro agile, il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, i loro obblighi afferenti alla riservatezza e al trattamento dei dati, gli aspetti connessi alla sicurezza sul lavoro.

A corollario del regolamento, ai fini della concreta attuazione dello stesso, la Direzione Generale degli Affari Generali e delle Risorse Umane ha emanato un'apposita circolare che richiama gli aspetti principali della regolamentazione adottata e fornisce gli strumenti e le informazioni necessari per l'espletamento del lavoro agile. In particolare fornisce:

- a) il Format di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile;
- b) il modello della scheda di monitoraggio dell'attività lavorativa svolta in modalità agile ai sensi dell'art. 17 del Regolamento;
- c) l'informativa sui rischi generali e sui rischi specifici per il lavoratore che svolge la prestazione in modalità agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81;
- d) le norme di comportamento nell'utilizzo delle dotazioni informatiche per i dipendenti in lavoro agile.

Definiti tutti gli aspetti giuridici e procedurali per l'espletamento del lavoro in modalità agile, è intenzione del Ministero garantire le condizioni per la sua concreta fruizione da parte del personale nel rispetto delle priorità operative dell'Amministrazione stessa.

Per quanto sopra, in questa prima fase di applicazione della regolamentazione, la volontà dei vertici del Ministero è di consentire l'accesso al lavoro agile esclusivamente ai dipendenti per i quali ricorrano specifiche condizioni, ovvero:

- Ai lavoratori fragili;
- Ai lavoratori fuori sede,
- Ai lavoratori che abbiano particolari e documentate esigenze personali/familiari.

In una fase successiva, ad esito dell'implementazione della dotazione organica del Ministero, sarà possibile, grazie all'adozione del POLA, programmare l'accesso al lavoro agile per un contingente più numeroso di personale, anche attraverso mirati piani di rotazione del personale.

### **3.3) Piano Triennale dei Fabbisogni di personale**

Il presente piano, relativo al periodo 2022/2024, costituisce il primo atto relativo alla programmazione dei fabbisogni del Ministero del Turismo, essendo tale Dicastero di recente istituzione.

Detto Dicastero è stato istituito (con portafoglio) con decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, in particolare, l’art. 7, commi 3, 5,11 e 12 ed il relativo allegato - tabella A - recante il contingente numerico del personale assegnato al suddetto Ministero, come sostituito dalla legge di conversione 22 aprile 2021, n.55.

La legge istitutiva del Dicastero, all’articolo 7, comma 12, reca, tra l’altro, l’autorizzazione ad assumere personale a tempo indeterminato fino a nn. 159 unità di personale non dirigenziale, di cui 123 di area terza e 26 di area seconda e fino a 14 unità di personale dirigenziale di livello non generale mediante l’indizione di apposite procedure concorsuali pubbliche, o l’utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici di altre pubbliche amministrazioni in corso di validità o mediante procedure di mobilità ex art. 30 D.lgs 165/2001. A tal fine ha autorizzato la spesa di euro 4.026.367 per l’anno 2021 e di euro 8.052.733 annui a decorrere dall’anno 2022, cui si provvede, mediante il ricorso alle facoltà assunzionali trasferite dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e, per l’importo € 739.195 per l’anno 2021 e per l’importo di € 4.519.275 annui a decorrere dall’anno 2022, ai sensi dell’art.11.

Con il D.P.C.M. 20/5/2021, n.102, pubblicato in G.U. 9/7/2021 ed entrato in vigore il 24/7/2021, è stato introdotto il “Regolamento di organizzazione del Ministero del Turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”.

Con il decreto del Ministro del turismo 15 luglio 2021, n. 1206, pubblicato in G.U. 14/8/2021 ed entrato in vigore il 15/8/2021 e successive modificazioni, sono stati individuati gli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del Turismo e definite le relative attribuzioni.

Con il decreto interministeriale Ministero del Turismo e Ministero dell’Economia e delle Finanze 24 settembre 2021, n. 1745, è stata istituita l’Unità di missione per il PNRR.

Tale pianificazione tiene conto:

- del Piano triennale della Performance 2022/2024 predisposto ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. n.150/2009 e successive modificazioni, adottato con Decreto del Ministro del Turismo del 9 giugno 2022.
- della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 310 del 31.12.2021 Suppl. Ordinario n. 49;
- del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative tra le altre allo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo – tabella 16 - del Bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;
- della nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo, per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022- 2024, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

- delle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell’art. 6 ter, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e pubblicate nella G.U. n.173 del 27 luglio 2018.
- dell’attuale quadro legislativo come modificatosi a seguito delle disposizioni normative intervenute con il d.lgs. n.75/2017, con la legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018), con la legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019) e con la legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) in materia di reclutamento ed assunzioni di personale e, specificamente, dei seguenti riferimenti normativi:

La Legge 27 dicembre 1997, n. 449 - l’articolo 39, comma 1 stabilisce che “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;

Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. - l’articolo 6, comma 4 statuisce che “Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall’organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all’articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze. [...] Nell’adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”;

Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. - l’articolo 35, comma 4 definisce che “Le determinazioni relative all’avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell’articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono autorizzati l’avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici”;

La Legge 24 dicembre 2003, n. 350 – l’articolo 3, comma 61, terzo periodo, statuisce circa la facoltà delle PPAA di effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate.

Il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133) e Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114) - rispettivamente all’articolo 66, comma 10 e all’articolo 3, comma 3, precisano che le assunzioni sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previa richiesta delle Amministrazioni interessate, predisposta sulla base della programmazione del fabbisogno, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell’anno precedente e delle conseguenti economie e dall’individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri;

il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125) - l’articolo 4, comma 3 dispone che per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca, l’autorizzazione all’avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è subordinata alla verifica: a) dell’avvenuta immissione in servizio, nella stessa Amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate;

L’articolo 4, comma 3-quinquies precisa che a decorrere dal 1° gennaio 2014, il reclutamento dei dirigenti e delle figure professionali comuni a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 35,

comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, si svolge mediante concorsi pubblici unici, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento. I concorsi unici sono organizzati dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche avvalendosi della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni, di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, previa ricognizione del fabbisogno presso le amministrazioni interessate, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni a tempo indeterminato; l'articolo 4, comma 3-sexies indica che "Con le modalità di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, o previste dalla normativa vigente, le amministrazioni e gli enti ivi indicati possono essere autorizzati a svolgere direttamente i concorsi pubblici per specifiche professionalità";

Il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114) - l'articolo 3, comma 1 dispone che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono procedere, per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40 per cento per l'anno 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017, del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018;

Il D.P.C.M. 8 maggio 2018 definisce le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicate nella G.U. n. 173 del 27/7/2018;

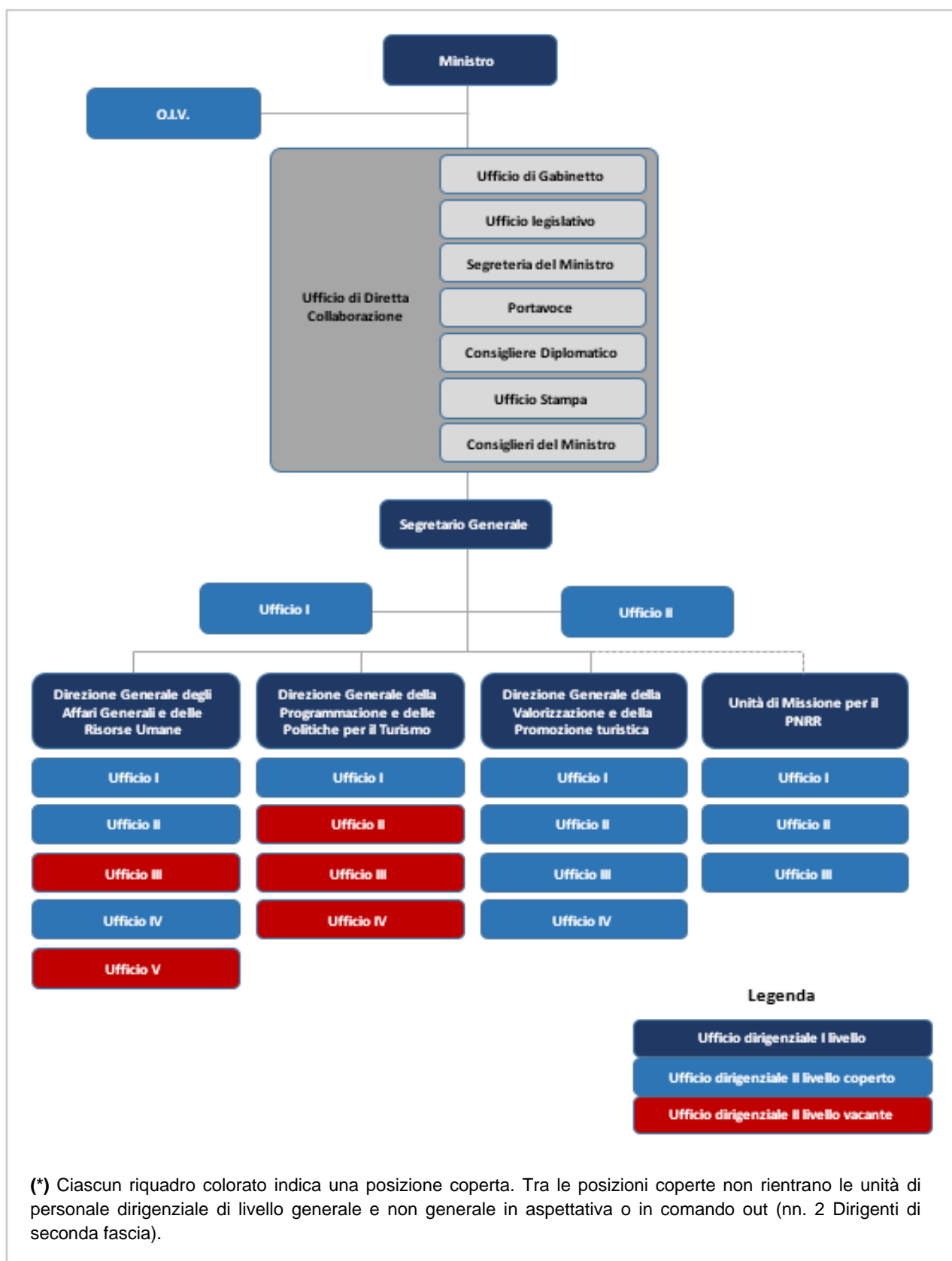
la Legge 19 giugno 2019, n. 56 – concernente "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo". Gli artt. 3 e 4 dispongono, in merito alle misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale ed alla mobilità tra il settore del lavoro pubblico e quello privato. In particolare, l'articolo 3 individua, al comma 2, le figure professionali da assumere in via prioritaria tra quelle con elevate competenze in materia (tra l'altro) di digitalizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei processi/procedimenti amministrativi, contrattualistica pubblica, contabilità pubblica e gestione finanziaria; mentre al comma 4 stabilisce che, in deroga a quanto previsto dal primo periodo del comma 3 del presente articolo e all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dell'articolo 4, commi 3 e 3-bis del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nonché del piano dei fabbisogni, le Pubbliche amministrazioni possono procedere: "a) all'assunzione a tempo indeterminato di vincitori o allo scorrimento delle graduatorie vigenti, nel limite massimo dell'80 per cento delle facoltà di assunzione previste dai commi 1 e 3, per ciascun anno; b) all'avvio di procedure concorsuali, nel limite massimo dell'80 per cento delle facoltà di assunzione previste per il corrispondente triennio, al netto delle risorse di cui alla lettera a), secondo le modalità di cui all'articolo 4, commi 3-quinquies e 3-sexies del medesimo decreto-legge n. 101 del 2013 e all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le assunzioni di cui alla presente lettera possono essere effettuate successivamente alla maturazione della corrispondente facoltà di assunzione."

L'analisi di contesto dalla quale trae origine la presente programmazione, si basa sull'esame dell'organico e delle consistenze di personale, dell'organigramma, del turn-over e delle cessazioni previste.



### 3.3.1) Organigramma

Di seguito si riporta l'organigramma del Ministero che, in riferimento a ciascuna struttura dirigenziale di livello generale, fotografa la situazione degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale alla data del 31 ottobre 2022 (\*)



### 3.3.2) Organico

La dotazione organica di diritto del Ministero del Turismo (di seguito MITUR) è individuata dal D.L. 1° marzo 2021, n. 22, come modificato dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 - tabella A “recante il contingente numerico del personale assegnato al suddetto Ministero” e di seguito rappresentata.

Tabella 1)

Qualifiche dirigenziali di livello generale, non generale e aree – D.L. 22/2021	Dotazione Organica
Dirigenti 1° fascia	4
Dirigenti 2° fascia	17
<b>Totale dirigenti</b>	<b>21</b>
Aree funzionari	133
Aree assistenti	26
<b>Totale aree</b>	<b>159</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

### 3.3.3) Consistenza della dotazione organica del personale in valore finanziario

Il valore finanziario di spesa potenziale massimo del Ministero del Turismo derivante dalla dotazione organica di diritto è riportato nella tabella 2 (cfr. art. 6, d.lgs. 165/2001)

Tale valore finanziario di spesa potenziale massima per il Ministero è pari a € 7.839.918,64 quale valore derivato dalla somma del totale del personale appartenente alle Aree (personale non dirigente) pari a € 6.305.555,18 e del totale del personale dirigente pari a € 1.534.363,46. Il valore finanziario della dotazione organica di diritto è stato determinato sulla base dei criteri fissati dalle Linee guida emanate a luglio 2018 (che richiamano il computo del solo trattamento fondamentale) e gli importi sono in linea con i contratti vigenti.

Tabella 2)

Qualifiche dirigenziali di livello generale, non generale e aree – D.L. 22/2021	Dotazione Organica	Onere	Valore finanziario Della Dotazione organica in €
Dirigenti 1° fascia	4	88.739,41	354.957,62
Dirigenti 2° fascia	17	69.376,81	1.179.405,84
<b>Totale dirigenti</b>	<b>21</b>		<b>1.534.363,46</b>
Aree funzionari	133	40.711,78	5.414.667,20
Aree assistenti	26	34.264,92	890.887,98
<b>Totale aree</b>	<b>159</b>		<b>6.305.555,18</b>
<b>Valore finanziario spesa massima</b>			<b>7.839.918,64</b>
Personale dirigenziale: CCNL 2016-2018		Personale delle Aree: CCNL 2019-2021	

La tabella seguente riporta la scopertura della dotazione organica di diritto del Ministero del Turismo rispetto al personale di ruolo delle Aree, così come rilevato nella tabella “personale in servizio al 31 ottobre 2022, pag. 25”. La dotazione organica di diritto per le aree, pari a nn. 159 unità, comprende anche nn. 59 unità riservate agli Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro. Queste ultime, in fase di prima istituzione del Ministero, per consentirne l’avvio del medesimo, sono state reclutate ricorrendo all’istituto del comando obbligatorio.

La tabella 3 evidenzia la scopertura tra dotazione organica e personale non dirigenziale in servizio presso il Ministero del Turismo. In particolare, l'Area dei funzionari registra uno scostamento molto considerevole (- 78%, pari a 104 unità). Al riguardo, si segnalano le procedure di concorso già bandite e attualmente in corso di svolgimento, che daranno luogo alla contrattualizzazione di nn. 30 unità di personale appartenenti a vari profili professionali.

Tabella 3)

Qualifica	Dotazione organica	In servizio al 31.10.22	Gap n.	Gap %
Area funzionari	133	29	104	- 78%
Area assistenti	26	23	3	-12%
<b>Totale Aree</b>	<b>159</b>	<b>52</b>	<b>107</b>	<b>-67%</b>

In sede di prima istituzione del Dicastero, le scoperture di organico sono state in parte compensate ricorrendo all'istituto del comando obbligatorio, previsto dalla legge istitutiva (D.L. 21/2021), per reclutare dipendenti provenienti da altre AAPP tanto per le esigenze degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro quanto per reperire particolari figure indispensabili al funzionamento del Ministero (Consegnatario, Ufficio di protocollo, Ufficio acquisti).

Il personale che giunge da altre Pubbliche Amministrazioni e che si trova in posizione di assegnazione temporanea al Ministero del Turismo - Comandati IN - rappresenta, complessivamente, al 31 ottobre 2022, il 70% del personale in servizio, come indicato nella seguente tabella:

Tabella 4)

Percentuale di comandati IN su personale in servizio al Ministero del Turismo			
Qualifica	Presenti Unità	Comandati IN Unità	Valore %
Dirigenti 1° fascia	4	4	100%
Dirigenti 2° fascia	11	11	100%
<b>Totale Dirigenti</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>100%</b>
Area funzionari	29	18	62%
Area assistenti	23	14	61%
<b>Totale Aree</b>	<b>52</b>	<b>32</b>	<b>62%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>67</b>	<b>47</b>	<b>70%</b>

Il personale in comando verso altre AAPP o in aspettativa è di numero molto limitato (n. 1 dirigente in comando out verso la PCM, n. 1 dirigente in aspettativa senza assegni per vincita concorso pubblico presso Agid, nn. 2 funzionari in comando out verso altri Ministeri e n. 1 funzionario in aspettativa per incarico presso un Organismo internazionale.

### **3.3.4) Personale dirigente, personale di Area, personale ENIT in avvalimento e personale ALES distinto per struttura e Unità di Missione**

Le tabelle 5) e 6) seguenti, organizzate in sei colonne, riportano il personale in valore assoluto e in percentuale assegnato a ciascuna struttura ministeriale e all'Unità di Missione per il PNRR.

Tabella 5)

Personale dirigenziale e non dirigenziale in servizio presso strutture e Unità di Missione							
Qualifiche	Segretariato Generale	Direzione Affari Generali e Risorse Umane	Direzione Programmazione	Direzione valorizzazione e promozione	Uffici di Diretta Collaborazione	Unità di Missione	Totale
Dirigenti 1° fascia	1	1	1	1		1	5
Dirigenti 2° fascia	2	3	1	4	1	3	14
<b>Totale dirigenti</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>19</b>
<b>a)</b>							
Area Funzionari	1	2	4	6	17	12	42
Area Assistenti	1	2	4	2	14		23
<b>Totale Aree</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>31</b>	<b>12</b>	<b>65</b>
<b>b)</b>							
Specialisti ENIT	4	3	8	15	20	1	51
Assistenti ENIT	4	10	7	11	3	8	43
<b>Totale ENIT</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>26</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>94</b>
<b>c)</b>							
<b>Personale Ales</b>	<b>4</b>	<b>1</b>		<b>6</b>	<b>3</b>		<b>14</b>
<b>Totale a), b), c) per struttura e UdM</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>40</b>	<b>57</b>	<b>21</b>	<b>173</b>

Tabella 6)

Percentuale personale non dirigenziale in servizio presso strutture e Unità di Missione							
Qualifiche	Segretariato Generale	Direzione Affari Generali e Risorse Umane	Direzione Programmazione	Direzione valorizzazione e promozione	Uffici di Diretta Collaborazione	Unità di Missione	Totale
<b>a)</b>							
Area Funzionari	2%	5%	10%	14%	40%	29%	100%
Area Assistenti	4%	9%	17%	9%	61%	0%	100%
<b>Totale Aree</b>	<b>3%</b>	<b>6%</b>	<b>12%</b>	<b>12%</b>	<b>48%</b>	<b>18%</b>	<b>100%</b>
<b>b)</b>							
Specialisti ENIT	8%	6%	16%	29%	39%	2%	100%
Assistenti ENIT	9%	23%	16%	26%	7%	19%	100%
<b>Totale ENIT</b>	<b>9%</b>	<b>14%</b>	<b>16%</b>	<b>28%</b>	<b>24%</b>	<b>10%</b>	<b>100%</b>
<b>c)</b>							
<b>Personale Ales</b>	<b>29%</b>	<b>7%</b>	<b>0%</b>	<b>43%</b>	<b>21%</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale a), b), c) per struttura e UdM</b>	<b>8%</b>	<b>10%</b>	<b>13%</b>	<b>23%</b>	<b>33%</b>	<b>12%</b>	<b>100%</b>

Da un'analisi della distribuzione dei Funzionari del Ministero del turismo e dei Funzionari ENIT in avvalimento al Dicastero che tiene conto, rispettivamente, della tipologia di Laurea e del Settore specialistico di appartenenza emerge quanto segue:

In relazione all'area dei funzionari di cui al riquadro a), si evidenzia quanto segue:

- risultano in possesso di diploma di laurea **nn. 36 unità** su un totale di **nn. 42 funzionari**;

- i funzionari con laurea di tipo **giuridico (12 unità)** rappresentano il 33 % circa del totale dei funzionari MITUR laureati. Di essi, il 50 % (6 unità) è allocato presso gli Uffici della Diretta Collaborazione e il 41 % (5 unità) presso l'Unità di Missione per il PNRR. La restante unità risulta essere impiegata presso il Segretariato generale;
- i funzionari con laurea di tipo **economico (5 unità)** costituiscono il 14 % circa del totale dei funzionari MITUR laureati. Di essi, il 40 % (2 unità) è allocato presso gli Uffici della Diretta Collaborazione; le rimanenti 3 unità sono ripartite tra: DGAGRU, Direzione Promozione e Unità di Missione;
- i funzionari con laurea afferente al settore **turismo-cultura (3 unità)**, pari all'8,5 % circa del totale dei funzionari MITUR laureati) sono ripartiti tra: Direzione Programmazione, Direzione Promozione e Unità di Missione;
- l'unico funzionario con laurea in Comunicazione è impiegato presso gli Uffici della Diretta collaborazione;
- i funzionari con Laurea in **Scienze Politiche (3 unità)**, pari all'8,5 % circa del totale dei funzionari MITUR laureati) sono allocati tutti presso l'Unità di Missione per il PNRR;
- i funzionari con laurea di tipo **statistico matematico (3 unità)** rappresentano quasi l'8,5 % del totale dei funzionari MITUR laureati. Essi sono ripartiti tra la DGAGRU, la Direzione Programmazione e l'Unità di Missione;
- l'unico funzionario con laurea di tipo **linguistico (1 unità)** è impiegato presso gli Uffici della Diretta Collaborazione, con un'incidenza di circa il 3% sul totale;
- i funzionari con tipologia di laurea **non rientrante nelle precedenti tipologie** costituiscono il 22 % circa (**8 unità**) del totale dei funzionari MITUR laureati e sono distribuiti tra: Uffici della Diretta Collaborazione (2 unità); Direzione Programmazione (1 unità); Direzione Promozione (3 unità); Unità di Missione (2 unità).

In relazione ai funzionari "specialisti" ENIT di cui al riquadro b), 51 unità, si evidenzia quanto segue:

- i funzionari specialisti del settore **giuridico (21 unità)** costituiscono il 41 % del totale di riferimento. Di essi, il 47 % (10 unità) è allocato presso gli Uffici della Diretta Collaborazione. Tra le rimanenti unità: il 19% (4 unità) è assegnato alla Direzione Promozione e il 14 % (3 unità) alla Direzione Programmazione; due unità a testa sono assegnate al Segretariato e alla DGAGRU;
- i funzionari specialisti del settore **statistico-economico (13 unità)** costituiscono il 25 % dei funzionari ENIT in avvalimento del MITUR. Di essi: il 30 % (4 unità) è allocato presso gli Uffici della Diretta Collaborazione e il 23 % circa, presso la Direzione Programmazione (3 unità). Due unità a testa risultano essere assegnate al Segretariato generale e alla Direzione Promozione. Le restanti unità sono ripartite tra DGAGRU e Unità di Missione;
- i funzionari specialisti della **comunicazione istituzionale (6 unità)** costituiscono il 12 % del totale di riferimento. Di essi, il 66 % (4 unità) è allocato presso gli Uffici della Diretta Collaborazione. Le rimanenti unità sono ripartite tra: Direzione Programmazione e Direzione Promozione;
- i funzionari specialisti in **lingue (4 unità)** costituiscono l'8% dei funzionari ENIT in avvalimento del MITUR. Di essi, il 75 % (3 unità) è allocato presso la Direzione Promozione. La restante unità è assegnata alla Direzione Programmazione;
- il 60 % dei funzionari specialisti nel settore del **turismo e dei beni culturali (3 unità)** sono assegnati alla Direzione Promozione; il restante 40 % (2 unità) è assegnato agli Uffici della diretta collaborazione.
- i 2 funzionari specialisti del settore **ingegneristico-informatico (2 unità)** costituiscono il 4 % dei funzionari ENIT in avvalimento e sono entrambi allocati presso la Direzione Promozione;

In conclusione, esaminando i valori aggregati per ciascuna struttura e per l'Unità di Missione emerge quanto segue:

**UDCOM** - I funzionari laureati assegnati sono 32 unità su un totale di 87 funzionari, pari a circa il 37 %, di cui circa il 33 % dei Funzionari MITUR laureati e 39 % dei Funzionari ENIT in avvalimento;

**Direzione Valorizzazione e Promozione turistica** - I funzionari laureati assegnati sono 20 unità su un totale di 87 funzionari, pari a circa il 23 %, di cui circa il 14 % dei Funzionari MITUR laureati e 29 % dei Funzionari ENIT in avvalimento;

**Unità di Missione per il PNRR** - I funzionari laureati assegnati sono nn. 14 unità su un totale di 87 funzionari, pari a circa il 16 %, di cui circa il 36 % dei Funzionari MITUR laureati e 2 % dei Funzionari ENIT in avvalimento;

**Direzione Programmazione** - I funzionari laureati assegnati sono nn. 11 unità su un totale di 87 funzionari, pari a circa il 13 %, di cui circa l'8 % dei Funzionari MITUR laureati e 16 % dei Funzionari ENIT in avvalimento;

**Segretariato Generale** – I funzionari laureati assegnati sono nn. 5 unità su un totale di 87 funzionari, pari a circa il 6 %, di cui circa il 3 % dei Funzionari MITUR laureati e l'8 % dei Funzionari ENIT in avvalimento;

**DGAGRU** – I funzionari laureati assegnati sono nn. 5 unità su un totale di 87 funzionari, pari a circa il 6 %, di cui circa il 6 % dei Funzionari MITUR laureati e il 6% dei Funzionari ENIT in avvalimento.

### 3.3.5) Valore finanziario dei presenti in servizio

La seguente tabella riporta il valore finanziario dei presenti in servizio (Non in mobilità + Comandati IN) pari a 2.964.702,16 euro. Inoltre, al fine di includere tra gli oneri del personale in servizio anche quelli potenziali da sostenere in caso di rientro del personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni, viene specificato il valore dei presenti con l'aggiunta dell'accantonamento legato ai Comandati Out, che produce un onere complessivo pari a 3.225.591,13 euro. L'onere individuale è calcolato con i criteri fissati dalle Linee guida emanate a luglio 2018 (computo del solo trattamento fondamentale) e gli importi sono in linea con i contratti vigenti.

Tabella 7)

Qualifiche	Onere unitario	Non in mobilità	Comandati IN	Valore finanziario presenti in servizio	Comandati OUT	Oneri Comandati OUT	Valore finanziario presenti in servizio + accantonamento Comandati OUT
Dirigenti 1° fascia	88.739,41		4	354.957,62			354.957,62
Dirigenti 2° fascia	69.376,81		11	763.144,96	2	138.753,63	901.898,58
<b>Totale Dirigenti</b>				<b>1.118.102,58</b>	<b>2</b>	<b>138.753,63</b>	<b>1.256.856,20</b>
Area funzionari	40.711,78	11	15	1.058.506,37		122.135,35	1.180.641,72
Area assistenti	40.711,78	9	14	788.093,21			788.093,21
<b>Totale aree</b>				<b>1.846.599,58</b>	<b>3</b>	<b>122.135,35</b>	<b>1.968.734,93</b>
<b>Valore finanziario di spesa potenziale massima</b>		<b>20</b>	<b>44</b>	<b>2.964.702,16</b>	<b>5</b>	<b>260.888,98</b>	<b>3.225.591,13</b>

La successiva tabella mette in relazione la spesa potenziale massima, ovvero il valore finanziario della dotazione organica a regime (come determinata secondo le unità previste a legislazione vigente) e l'onere sostenuto per il personale in servizio e di ruolo al MITUR, come rilevato al 31 ottobre 2022, producendo il relativo differenziale

Tabella 8)

Qualifiche dirigenziali di livello generale, non generale e aree - D.L. 22/2021	Dotazione Organica	Valore finanziario della dotazione organica	Valore finanziario presenti in servizio + accantonamento comandati out	Differenziale
Dirigenti 1° fascia	4	322.691,53	322.691,53	0,00
Dirigenti 2° fascia	17	774.818,86	592.508,54	182.310,32
<b>Totale Dirigenti</b>	<b>21</b>	<b>1.097.510,39</b>	<b>915.200,07</b>	<b>182.310,32</b>
Area funzionari	133	5.542.688,55	1.208.556,15	4.334.132,40
Area assistenti	26	1.031.691,44	912.650,12	119.041,32
<b>Totale aree</b>	<b>159</b>	<b>6.574.379,99</b>	<b>2.121.206,27</b>	<b>4.453.173,72</b>
<b>Totale</b>		<b>7.671.890,38</b>	<b>3.036.406,34</b>	<b>4.635.484,04</b>

### 3.3.6) Turn-over

In ragione della recente istituzione del Dicastero (con portafoglio), avvenuta nel marzo del 2021, e della operatività organizzativa dello stesso per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento di organizzazione ministeriale in data 24 luglio 2021, per l'anno 2021 non si rilevano significativi movimenti nella consistenza effettiva di personale.

Infatti, al netto di una ventina di unità di personale non dirigenziale e di tre dirigenti di livello non generale trasferite ex lege in corso d'anno per effetto del decreto-legge istitutivo del Dicastero (D.L. 22/21 - art. 7, co. 3 e 5 - tabella A) e del personale reperito in comando per le esigenze degli Uffici di Diretta collaborazione all'opera del Ministro o per ricoprire gli Uffici dirigenziali, si registrano nn. 2 cessazioni e n. 1 decesso nell'Area assistenti (ex II), avvenute tra le unità di personale trasferite dal Ministero della Cultura.

Nel corso dell'anno 2022, di contro, si registrano diverse movimentazioni di personale di cui si dà conto di seguito:

- Procedure di mobilità finalizzate all'immissione nei ruoli del Ministero del turismo di personale dirigenziale e non dirigenziale proveniente da altre AAPP, all'esito delle quali si è dato corso al transito nei ruoli del MITUR, di n. 1 unità dirigenziale di seconda fascia, n. 1 unità dell'Area dei Funzionari (ex Area terza) e nn. 2 unità dell'area degli Assistenti (ex Area seconda) alla data del 1° giugno 2022 (alla data di stesura del presente documento sono intervenute le dimissioni di una delle unità reclutate in mobilità nell'Area Assistenti);

+ n. 1 Dirigente II<sup>a</sup> Fascia;

+ n. 1 Area Funzionari;

+ nn. 1 Area Assistenti;

- Procedure di reclutamento basate sul ricorso allo scorrimento di graduatorie di concorsi RIPAM, finalizzate all'immissione nei ruoli del Ministero del turismo di nn. 10 unità di personale appartenente all'Area dei Funzionari, tra le quali sono state contrattualizzate nn. 7 unità alla data del 1° agosto 2022 (alla data di stesura del presente documento sono intervenute le dimissioni di una delle unità reclutate);

+ nn. 6 Area Funzionari;

- Cessazioni per pensionamenti o dimissioni di nn.5 unità di personale tra quelle trasferite dal Ministero della Cultura – D.L. 22/2021:

- 3 Area Funzionari;

- 2 Area Assistenti;

Complessivamente, le unità trasferite dal Ministero della cultura, ai sensi del D.L. 22/2021, al Ministero del Turismo si sono ridotte di 1/3 (nn. 8 unità) in meno di un anno e mezzo.

Gli effetti delle cessazioni di personale a tempo indeterminato intercorse nell'anno 2022 si potranno produrre, in termini di accumulo di facoltà assunzionali del Dicastero, a decorrere dall'anno 2023..

### **3.3.7) Cessazioni previste e determinazione del budget assunzionale**

Al fine di poter quantificare il budget assunzionale occorre prevedere la dinamica delle cessazioni del Ministero del Turismo, in particolare, quelle relative al triennio 2021-2023.

La previsione, ove non risultino disponibili informazioni puntuali concernenti l'anzianità contributiva, si basa sulla lettura congiunta dell'art. 12 della legge n.70/1975, che fissa a 65 anni il raggiungimento del limite ordinamentale anagrafico e dell'art. 1 del decreto-legge n. 90/2014 (convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n.114), recante "Disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni". Conseguentemente, le previsioni potrebbero essere oggetto di variazioni in ragione delle varie opzioni di uscita volontaria dal mondo del lavoro previste dall'ordinamento.

La tabella 9, organizzata in sei colonne, determina il budget assunzionale mediante la rilevazione delle cessazioni di personale a tempo indeterminato appartenente ai ruoli del Ministero avvenute nell'anno precedente. Oggetto della rilevazione sono, dunque, le predette cessazioni di personale avvenute nell'anno 2021 (successivamente all'istituzione del Ministero del turismo) e quelle previste per gli anni 2022 e 2023.

Ai fini della quantificazione della spesa si utilizza il trattamento fondamentale, maggiorato per gli oneri a carico dello Stato.

**Tabella 9)**

<b>Cessazioni previste e budget assunzionale – periodo 2022-2024</b>					
<b>Area / fascia retributiva</b>	<b>Data di cessazione</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
AREA II F4	01/05/2021	1	36.460,97		
AREA II F6	30/06/2021	1	38.540,42		
AREA II F5	30/06/2021	1	37.459,30		
AREA II F4	28/02/2022	1		36.460,97	
AREA II F5	31/03/2022	1		47.737,78	
AREA II F3	31/03/2022	1		40.711,78	
AREA II F1	31/03/2022	1		37.304,40	
AREA II F4	31/07/2022	1		36.460,97	
<b>Totale</b>		<b>8</b>	<b>112.460,69</b>	<b>198.675,90</b>	
<b>Totale nel triennio 2022 - 2024</b>					<b>311.136,59</b>



Sulla base della previsione delle cessazioni presunte fino al 2023, è possibile determinare le complessive risorse assunzionali relative al periodo 2022-2024, che ammontano a euro 311.136,59.

### **3.3.8) Fabbisogno di personale – nuove assunzioni**

In relazione alle risorse assunzionali derivanti dalle cessazioni indicate nella tabella 9, si ritiene di programmare nel triennio di riferimento del presente piano l'acquisizione di nn. 8 unità di personale appartenente all'area dei funzionari, profilo economico/statistico.

Il riparto delle nn.8 unità, quantificate sulla base del budget disponibile, viene determinato prendendo a riferimento tre indicatori:

- Numero di processi mappati dal Piano triennale anticorruzione (dimensione operativa);
- La distribuzione degli obiettivi strategici contenuti nella Direttiva per l'azione amministrativa per l'anno 2022 (dimensione strategica);
- Numero degli Uffici in cui è articolata ciascuna Direzione Generale (dimensione organizzativa).

I dati relativi ai descritti indicatori sono stati pesati seguendo il criterio di proporzionalità.

La necessità di reclutare personale nei citati profili professionali è emersa sulla base del novero delle figure professionali attualmente operanti presso il MITUR, tenuto conto del personale di ruolo, del personale comandato e del personale in avvalimento ENIT. Emerge, quindi, la fattuale carenza di risorse umane appartenenti ai profili suddetti.

Sulla base delle risultanze della descritta ricognizione verrà formulata la richiesta di autorizzazione ad assumere al Dipartimento della Funzione Pubblica in relazione ai suddetti profili..

Il reclutamento delle unità quantificate nei termini di cui sopra sarà effettuato con una delle seguenti modalità:

- Scorrimento di graduatorie disponibili, previa convenzione, quali Ripam - Formez e/o partecipazione in convenzione a procedure concorsuali decise centralmente;
- Reclutamento mediante mobilità da settori non soggetti a vincoli assunzionali.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001 ove nel periodo di vigenza del presente piano vi sia la disponibilità di posti in organico saranno attivati, processi di mobilità esterna, previa immissione, in via prioritaria, nei ruoli del Ministero del Turismo dell'eventuale personale di altre amministrazioni attualmente in servizio presso il Ministero in posizione di comando, fuori ruolo.

Eventuali unità di personale in comando saranno acquisite, nel corso del periodo durante il periodo coperto dalla programmazione del presente piano, a seguito di cessazioni di personale, ad invarianza complessive del numero di persone..

### **3.3.9) Dimostrazione della sostenibilità finanziaria del piano**

La tabella 10 riporta la dimostrazione della sostenibilità finanziaria del presente piano, mediante la simulazione degli effetti sullo stato di previsione del Ministero dell'attuazione del piano.

La tabella riporta le variazioni nella consistenza del personale a tempo determinato e indeterminato, nonché le corrispondenti variazioni sulla spesa di personale, determinata sulla base del trattamento economico fondamentale al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione.

La tabella riporta gli effetti finanziari derivanti dalla movimentazione nelle consistenze del personale avvenute a partire dall'anno 2021, anno in cui sono avvenute nn. 3 cessazioni di

personale e nessuna nuova acquisizione. Nel 2023, non sono programmate cessazioni per limite di età, si evidenzia, invece, la previsione di spesa per l'acquisizione di nn.8 funzionari unità di personale

Tabella 10)

Assunzioni periodo 2022-2024					
Area / fascia retributiva	Data movimento	Acquisizioni	Cessazioni	2022	2023
AREA II F4	01/05/2021		1	- 36.460,97	
AREA II F6	30/06/2021		1	- 38.540,42	
AREA II F5	30/06/2021		1	- 37.459,30	
AREA II F4	28/02/2022		1		- 36.460,97
AREA II F5	31/03/2022		1		- 47.737,78
AREA II F3	31/03/2022		1		- 40.711,78
AREA II F1	31/03/2022		1		- 37.304,40
AREA II F4	31/07/2022		1		- 36.460,97
<b>AREA FUNZIONARI</b>	<b>01/01/2023</b>	<b>8</b>	<b>8</b>		<b>298.435,18</b>
<b>Totale</b>		<b>8</b>		<b>- 112.460,69</b>	<b>- 198.675,90</b>
<b>Totale nel triennio 2022 - 2024</b>					
					<i>Residuo</i>
					<b>- 311.136,59</b>
					<b>- 12.701,42</b>

### **3.4.) la Formazione del personale**

Le politiche del Ministero in materia di formazione del Personale risentono fisiologicamente delle modalità con le quali l'Amministrazione in questa sua prima fase di attività ha reclutato le risorse umane necessarie al funzionamento della macchina organizzativa.

Le procedure di acquisizione poste in essere, nelle more della prima definizione del piano triennale di fabbisogno del personale, hanno portato all'ingresso di risorse umane con competenze, esperienze e percorsi formativi eterogenei, grazie alle quali il Ministero ha avviato le attività prioritarie di supporto agli operatori di settore e di preparazione al PNRR.

Oggi, ad un anno circa dall'avvio delle predette attività, il Ministero oltre a poter programmare con maggior attendibilità il proprio fabbisogno di personale, è in condizione di porre in essere un piano di formazione mirato al potenziamento e alla diversificazione delle competenze e delle specializzazioni del personale.

In questa prima fase, nelle more della definizione della predetta programmazione formativa, la Struttura ha comunque individuato i corsi organizzati dalla Scuola Nazionale Amministrazione (SNA) quali primi interventi formativi utili all'arricchimento professionale del personale dirigente e dipendente.

Ad esito della conclusione delle procedure concorsuali in via di svolgimento e sulla base delle figure professionali individuate nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Ministero avrà maggiori elementi informativi per programmare adeguatamente i percorsi formativi più idonei alla qualificazione del personale dirigente e dipendente.

# **SEZIONE 4**

## **Monitoraggio**

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO che il Dicastero prevede di attivare, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione..

## **4.1) Governance del PIAO**

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarità in fase di progettazione del format del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

Per quanto sopra l'attività di coordinamento della redazione del PIAO e del suo monitoraggio, da operare con la sovrintendenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione, coinvolge il Segretario Generale, l'RPCT del Ministero, nonché tutti i Direttori e i Dirigenti della struttura

## **4.2) Monitoraggio del PIAO**

Di seguito sono indicati i soggetti coinvolti e le modalità di monitoraggio previste.

<b>Sezione/Sottosezione</b>	<b>Soggetto che sovrintende il controllo</b>	<b>Modalità</b>
<b>Valore pubblico</b>	Organismo Indipendente di Valutazione	Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance
<b>Performance</b>	Organismo Indipendente di Valutazione	Verifica semestrale
<b>Rischi corruttivi e trasparenza</b>	RPCT	Relazione semestrale sull'attuazione delle misure
	Organismo Indipendente di Valutazione	Verifica annuale rispetto adempimenti trasparenza su indicazioni ANAC
<b>Struttura organizzativa</b>	Organismo Indipendente di Valutazione	Al variare del modello organizzativo
<b>Lavoro agile</b>	Organismo Indipendente di Valutazione	Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance
<b>Piano triennale dei fabbisogni del personale</b>	Organismo Indipendente di Valutazione	Verifica della coerenza con obiettivi di performance annuali – verifica triennale